

del P.O. in continuità anche per il 2011, garantendone in parte il finanziamento a valere sui fondi destinati per i P.O. Committenza pubblica e Studi di fattibilità per 2.000.000 di Euro<sup>6</sup>.

A partire dal 1/1/2012 le attività dell'Agenzia non hanno potuto più contare su alcun finanziamento. Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con la missione statutaria di Invitalia, ha deciso di fornire comunque continuità, per quanto possibile, alle azioni del P.O. (Definizione e Sviluppo dell'Offerta, Promozione dell'Offerta ed Erogazione dei Servizi, Definizione degli accordi e delle alleanze, Gestione della Conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto) garantendo un presidio istituzionale e operativo finanziato direttamente con fondi dell'Agenzia. Tuttavia, le inevitabili limitazioni di budget e la conseguente diminuzione delle stesse risorse interne assegnate a tali attività, hanno impattato significativamente sull'azione complessiva dell'Agenzia, di seguito sintetizzata secondo la tradizionale categorizzazione del P.O.

- **Definizione e Sviluppo dell'Offerta:** le attività sono state interrotte nei primi mesi del 2012 e successivamente riattivate con esclusivo riferimento all'azione di manutenzione del Portafoglio Progetti composto da 103 iniziative. Non è stato più possibile integrare il Portafoglio con nuovi progetti, né allargare e sistematizzare il catalogo soluzioni insediative.
- **Promozione dell'offerta:** le attività a carattere promozionale hanno subito un drastico taglio. L'Agenzia ha infatti organizzato e/o partecipato nel 2012 a soli 10 eventi (contro i 20 del 2011), finalizzati alla comunicazione di specifiche opportunità d'investimento. Nel corso di questi eventi, sono stati presentati i punti di forza del mercato italiano, i servizi forniti dall'Agenzia per favorire gli insediamenti industriali nel nostro Paese e alcune proposte progettuali ritenute importanti per i mercati di volta in volta considerati. Le attività promozionali si sono concentrate principalmente sull'Asia, il Brasile e l'area del Golfo, nonché sulla realizzazione di missioni incoming.
- **Servizi informativi e di accompagnamento:** sono stati erogati in continuità rispetto al passato. Il dettaglio statistico mostra tuttavia una sostanziale diminuzione del monte aziende complessivo che si è rivolto all'Agenzia nel 2012. Sono state infatti 407 le richieste totali di supporto informativo preliminare e di accompagnamento, contro le 496 del 2011. Tra le 407 richieste, le attività di accompagnamento, vale a dire i servizi personalizzati sulle esigenze concrete di un progetto specifico, hanno interessato solo 71 aziende, contro le 111 dell'anno precedente. Anche il Portale, ossia il sito in lingua inglese dedicato agli investitori esteri, è stato gestito in continuità quale strumento di fondamentale importanza nel veicolare presso l'Agenzia interessi spesso caratterizzati da idee progettuali concrete. Infatti, nel 2012 è proseguito un trend di crescita che nel quadriennio dicembre 2008 - dicembre 2012, ha visto continuamente crescere l'incidenza dei visitatori esteri sul totale (passati dal 38% al 75%), il numero delle pagine visitate (+431%, da 2.468 a 13.095 mese), le visite totali (+570%, da 749 a 5.020 mese) e i visitatori unici (+600%, da 509 a 3.619 mese).
- **Definizione degli accordi e delle alleanze:** le attività si sono concentrate su un'azione di ottimizzazione dei network messi a punto negli anni precedenti. Il mantenimento della collaborazione operativa con la rete estera del Sistema Italia (Ambasciate, uffici Ice, Camere di Commercio italiane all'estero), con l'Invitalia Business Network, la rete di banche italiane ed estere, studi legali e società di consulenza internazionali (che ha visto nel 2012 l'ingresso di 9 nuovi membri che fanno salire a 59 il numero totale dei partecipanti) e con le Amministrazioni regionali (con le quali la collaborazione operativa è stata in molti casi accresciuta) ha consentito di mitigare sotto il profilo operativo una parte degli effetti negativi derivanti dalle limitazioni di budget;
- **Gestione della Conoscenza e Sistemi di supporto:** le attività sono state sospese.

<sup>6</sup> Il Gruppo di Contatto del 10 gennaio 2011 ha deliberato il finanziamento delle attività in continuità svolte dal 1 gennaio 2011 al 31.12.2011, a valere sulle risorse del PO Committenza e Studi di fattibilità per complessivi 2.000.000 di euro (di cui 1.000.000 di euro dalle risorse residue del P. O. Committenza pubblica e 1.000.000 euro dalle risorse residue del P.O. Studi di fattibilità). Considerato che il valore della scheda è pari ad € 3.840.000,00, il cofinanziamento di Invitalia, al lordo del cofinanziamento originario, è pari ad € 1.920.000,00.

In questo contesto, caratterizzato da una crisi economica perdurante, da una riduzione del presidio promozionale di Invitalia sui mercati esteri e da un gap burocratico reale e percepito dalle imprese al momento non ancora scalfito dai passi avanti compiuti sul tema della semplificazione, non sorprende la conseguente diminuzione anche del numero dei dossier conclusi positivamente dall'Agenzia nel 2012: 7 contro i 13 del 2011.

Nei primi mesi del 2013, due decreti attuativi hanno dato forma definitiva alle novità introdotte dal Decreto Sviluppo-bis del 2012 sul tema attrazione investimenti.

### **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2013**

Esso istituisce il Desk Italia- Sportello attrazione investimenti esteri, soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri. Il Desk opera presso il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri. Al fine di un più efficace svolgimento dei compiti del Desk, il Decreto istituisce anche presso il Mise un Comitato di Coordinamento composto dal Capo del Dipartimento impresa e internazionalizzazione, da 3 rappresentanti rispettivamente della Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, della Direzione generale per la politica commerciale internazionale, della Direzione generale per la politica industriale e la competitività, nonché da un esperto designato dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero della Giustizia, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dall'Agenzia - Ice, dall'Agenzia Invitalia e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Il Comitato di Coordinamento assicura il necessario raccordo con gli uffici Desk Italia costituiti presso le amministrazioni regionali e le province autonome di Trento e Bolzano. Il decreto demanda poi ad un altro decreto, stavolta del Ministero dello Sviluppo Economico, il compito di individuare il personale del desk e le procedure e le modalità necessarie per assicurare il coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri, nonché, previo accordo con l'Agenzia Ice e l'Agenzia Invitalia, le modalità e le procedure attraverso cui realizzare gli indirizzi elaborati dalla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione.

### **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 marzo 2013**

Esso statuisce che il desk opera in Roma presso la sede centrale del Mise e persegue gli obiettivi di legge attraverso la convocazione di apposite conferenze dei servizi e la promozione di accordi integrativi e sostitutivi di provvedimenti relativi alla conferenza dei servizi, alla conferenza dei servizi in materia di finanza di progetto e agli accordi fra pubbliche amministrazioni.

Inoltre il decreto, in attuazione delle direttive del DPCM di gennaio, statuisce che il Desk conformemente alla direttiva annuale del Ministero dello Sviluppo Economico, assicura il coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri e fissa, previo accordo con l'Agenzia Ice e l'Agenzia Invitalia, le modalità con cui dare concreta attuazione agli indirizzi della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, avvalendosi dei poteri di convocazione di apposite conferenze dei servizi o dei suddetti accordi integrativi e sostitutivi.

Il Desk, sempre in raccordo con le due suddette agenzie, assicura: a) il tutoraggio degli investitori esteri attuali e potenziali in relazione a tutte le vicende amministrative relative il progetto di investimento, mantenendo a tal fine una stretta interlocuzione con le amministrazioni centrali e locali coinvolte nei processi di insediamento;

- l'identificazione di specifiche opportunità di investimento provenienti dall'estero e riferite a singoli territori, amministrazioni e comparti produttivi, da veicolare in Italia attraverso la rete estera, anche servendosi delle nuove tecnologie;
- la predisposizione annuale di proposte di semplificazione normativa ed amministrativa sul tema dell'attrazione degli investimenti esteri;
- il raccordo informativo, rispetto ai punti b) e c), nei confronti delle istituzioni ed agenzie internazionali preposte alle analisi-paese e degli operatori economici esteri.

Il Desk sottoscrive o promuove la sottoscrizione di intese finalizzate alla diffusione delle opportunità di investimento da stipularsi con operatori economici nazionali ed esteri, università, centri di ricerca e parchi scientifici e tecnologici.

Per quanto riguarda le risorse a disposizione del Desk, il Decreto Identifica in numero di 10 il personale da reperire proveniente dai ruoli del Ministero ed in particolare da quelli del soppresso Ice, potendo altresì essere distaccato presso il Desk ulteriore personale appartenente alle amministrazioni facenti parte del Comitato di Coordinamento.

Le modalità di implementazione operativa dei suddetti decreti non sono state ancora definite. Conseguentemente, non possono essere rappresentati gli eventuali impatti sull'attività di attrazione investimenti esteri dell'Agenzia per il 2013.

### B.6 – Attività delle società controllate nel corso del 2012

Il *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012 è riportato nel paragrafo D – Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

*importi in migliaia di euro*

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Attività Produttive	9.968	10.353	24.431	385
Infratel Italia	1.000	5.775	40.089	2.287

#### Invitalia Attività Produttive S.p.A.

La società è stata individuata dall'Agenzia sin dal piano di riordino approvato dal MISE, quale controllata destinata alle attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.

L'esercizio 2012, primo anno di attività a regime, ha segnato un incremento del valore della produzione di circa il 50% rispetto al 2011 ed un risultato di sostanziale pareggio.

Nell'esercizio è proseguita l'attività sulle commesse per la gran parte intercompany, è stata acquisita l'area industriale di Ottana (in base al nuovo Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana, Noragugume) e si è proceduto alla cessione degli asset non più strategici ad Invitalia Partecipazioni S.p.A., in coerenza con gli obiettivi fissati dal piano di riordino del gruppo e delle successive integrazioni.

Sono inoltre state messe in atto azioni di recupero crediti e concluse alcune transazioni che hanno determinato la chiusura di una controversia con un committente.

#### Infratel S.p.A.

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia – INFRATEL S.p.A. ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle

Comunicazioni (le cui competenze sono state trasferite al Dipartimento Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico) e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della Legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2012 a complessivi 288 M€, derivanti per 113 M€<sup>7</sup> da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE. Con Decreto Legge del 18/10/2012 n. 179 art. 14 vengono stanziati ulteriori 150 M€ per il completamento del Piano Banda Larga.

Alle risorse nazionali vanno aggiunte le risorse provenienti da Convenzioni Operative stipulate con le regioni per un complessivo di 203 M€, dei quali circa il 90% è di provenienza comunitaria (fondi strutturali FESR e FEASR).

Nel corso del 2012 la società ha avviato il quarto intervento attuativo del Programma di Sviluppo della Larga Banda.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

*importi in migliaia di euro*

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	134.437	8.942	-6.156
Italia Navigando	20.597	8.831	470	-3.265

#### **Italia Turismo S.p.A.**

Italia Turismo S.p.A. detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società nel novembre 2008 ha sottoscritto un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro finalizzato a nuove realizzazioni, nonché alla ristrutturazione di alcuni immobili. A gennaio 2012 è stata inviata al MISE una proposta di rimodulazione degli investimenti, articolati in sette iniziative per il medesimo ammontare, e di ridefinizione dei termini di ultimazione dei lavori (novembre 2013).

Nel 2011 il partner Fintecna Immobiliare ha consolidato la sua quota azionaria in Italia Turismo, che ad oggi si attesta al 42%, mentre l'Agenzia detiene il 58% del capitale sociale. Nell'ambito dell'accordo di partnership stipulato tra l'Agenzia e Fintecna Immobiliare, la società nel 2011 ha proceduto all'acquisto di immobili di proprietà di quest'ultima, per un controvalore di 56,2 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è stata assicurata da un finanziamento dei soci, con rimborso previsto nel 2018.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di progettazione del villaggio di Cefalù, finalizzate alla definizione del programma degli investimenti ed all'ottenimento dei necessari permessi; in attesa dell'acquisizione del nuovo finanziamento bancario, è stata costituita la società New Cefalù srl, partecipata al 55% da Italia Turismo ed al 45% da Club Med, al fine di accedere ai benefici dei "Contratti di Sviluppo".

Ad Ottobre 2012, è giunto a conclusione il contratto ultrannuale di affitto ramo d'azienda (Valtur) relativo alla gestione del Villaggio Simeri Crichi (ex Sapo); riguardo a tale struttura, lo scorso

<sup>7</sup> Di cui 50 milioni, stanziati dalla L.F. 2007, per i quali si è in attesa della delibera CIPE di riassegnazione al fine di confermare il totale di 338 milioni di Euro assegnati al Programma Banda Larga.

febbraio è stato sottoscritto con il Gruppo Barcelò un contratto di affitto di azienda, per l'anno 2013, limitato al solo villaggio Family, con possibile estensione nel futuro al resto del villaggio.

La performance economica della Società continua ovviamente ad essere condizionata dalla sua natura pubblicitaria, di agente ed acceleratore dello sviluppo di un settore strategico, quale il turismo, nonché di territori arretrati, quali il Mezzogiorno d'Italia, laddove gli operatori privati tendono a ridurre, se non ad azzerare, le proprie presenze e quindi i loro apporti in termini produttivi ed occupazionali.

#### **Italia Navigando S.p.A.**

La società, individuata quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale" opera prevalentemente attraverso controllate o partecipate; in queste ultime, attraverso patti parasociali, si riserva comunque la gestione operativa.

Il quadro prospettico gestionale di Italia Navigando rimane fortemente condizionato dalla attuale mancanza di risorse pubbliche dedicate e dalla contingenza economica negativa che investe l'intera economia italiana. L'obiettivo assunto della società è quello di candidarsi ad affiancare le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nella valorizzazione nel comparto della portualità turistica.

Nel corso dell'esercizio 2012, è stata impegnata nel progetto di scissione societaria finalizzato nel luglio 2012, decisivo per un suo successivo riallineamento alle strategie ed ai più complessivi comportamenti del Gruppo nonché dalla ricerca di nuove risorse finanziarie da destinare alle attività istituzionali della società.

Nel corso dell'esercizio, all'ostacolo "tradizionale" dello sviluppo della portualità turistica in Italia, rappresentato dalle tempistiche procedurali per l'ottenimento in concessione di beni del demanio marittimo, si sono sommati gli effetti negativi della perdurante recessione economica, peraltro aggravate da tutte le innovazioni normative introdotte nel settore sul versante, soprattutto fiscale.

In questo difficile contesto l'azione di Italia Navigando nel 2012 è stato orientato al mantenimento delle iniziative già intraprese, alla prosecuzione degli iter già avviati, all'ottimizzazione del proprio portafoglio e all'individuazione di opportunità di mercato congruenti con le attuali condizioni di mercato.

Al 31.12.12 Italia Navigando detiene 14 partecipazioni (9 controllate e 5 collegate) in partnership con enti locali territoriali ed operatori privati.

La permanenza della società all'interno del perimetro del Gruppo, ovvero la sua autonomia societaria, in corso di approfondimento, verranno definite nel corso del prossimo esercizio, il che in assenza dell'avvenuta scissione non sarebbe stato possibile.

Tra i fatti rilevanti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la redazione del presente documento va menzionata la notizia di positivo accoglimento della richiesta di prolungamento della concessione demaniale marittima di Trieste - Porto Lido, la cui formalizzazione è ormai imminente. L'ottenimento del prolungamento va a premiare la scelta strategica fatta che ha visto l'inserimento dell'iniziativa in un'apposita società di scopo.

- **Altre società controllate**

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	6.605	15.457	1.504
Garanzia Italia – Confidi	1.238	1.164	430	28
Strategia Italia	2.596	2.177	300	8

### Garanzia Italia/Strategia Italia

Come già anticipato nella premessa, sono venute a verificarsi le condizioni per poter procedere alla liquidazione di Garanzia Italia Confidi e la dismissione di Strategia Italia SGR in SVI Finance S.p.A..

Tali condizioni, malgrado i reiterati tentativi della Capogruppo, sono venuti a mancare a causa di sovrapposizioni ed incoerenze nella complessa legislazione di riferimento, nonché in ragione delle condizioni sottostanti alle due controllate (l'una gestisce un Fondo di investimento con una propria vita utile; l'altra ha emesso garanzie verso il mercato di riferimento, di nuovo con una propria evoluzione temporale).

L'Agenzia ha dunque richiesto ed ottenuto dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione della **SVI Finance S.p.A.**, assumendone direttamente le attività. L'operazione è stata perfezionata a luglio 2012 con decorrenza 1 Gennaio 2012.

In coerenza con il documento di Spending Review Invitalia, presentato al Cda dell'11 luglio 2012 e con quanto previsto dall'aggiornamento del piano triennale, l'Agenzia ha determinato il percorso per realizzare la fuoriuscita dal perimetro di Gruppo delle due controllate. In attuazione di tale percorso, **Garanzia Italia** è stata posta in liquidazione, dopo autorizzazione del MISE, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2013, mentre per **Strategia Italia** è stato avviato il processo finalizzato alla dismissione.

Le attività svolte nel 2012 dalle due società sono state pertanto limitate ad una mera ordinaria amministrazione.

### Invitalia Partecipazioni S.p.A.

La controllata costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite nel corso del 2012 ha proseguito nella gestione delle posizioni creditizie ancora in essere, nonché alla dismissione o alienazione delle partecipazioni, concludendo l'esercizio con un utile di circa 1.5 M€ in miglioramento rispetto al 2011.

Nel corso del 2012, la società ha acquisito da Invitalia Attività Produttive il compendio immobiliare denominato Area Ex Saffa, situato a Marcianise (CE), con l'obiettivo della valorizzazione e successiva cessione sul mercato.

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

## **C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

Nell'esercizio 2012 le attività svolte dalla Funzione Gestione Risorse Umane e Relazioni Industriali sono state caratterizzate da una serie di interventi finalizzati a sostenere il processo di chargeability delle risorse all'interno dell'azienda, il completamento del processo di cessione delle società regionali, l'applicazione del CCNL di Impiegati e Quadri alle restanti società del Gruppo, l'introduzione di modalità operative integrate attraverso il sistema SAP ERP ed infine ad avviare l'attuazione di quanto stabilito dal d.l. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella L. 135/2012 (c.d. Spending Review) in merito all'affidamento delle convenzioni precedentemente assegnate alla società Promuovi Italia.

### **C.1 - Interventi Organizzativi**

Per quanto attiene agli interventi organizzativi, nel corso del 2012 è proseguito il processo di riorganizzazione complessiva della Capogruppo, avviato alla fine del 2011.

Il nuovo modello organizzativo è stato definito per rispondere ai seguenti obiettivi:

- focalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio di competenze aziendali;
- potenziamento della capacità di azione verso il mercato, anche in forza di una maggiore integrazione interna nella progettazione e gestione dei servizi;
- ottimizzazione dell'azione come "macchina operativa" verso obiettivi di improvement delle capacità di indirizzo strategico e controllo e di miglioramento dell'efficienza delle operazioni.

Nel corso del 2012, pertanto, è stata ultimata la definizione del modello attraverso l'intervento organizzativo operato sulla funzione Finanza e Impresa e l'internalizzazione delle attività della controllata SVI Finance nella Capogruppo.

Sono stati, inoltre, avviati una molteplicità di progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare:

- è stata avviata la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in adempimento di quanto previsto dal d.lgs 231/2001, per la definizione di regole di gestione e principi di comportamento finalizzati ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nelle attività sensibili svolte nell'Agenzia;
- è stato avviato un progetto di revisione di tutti i processi aziendali. Tale progetto ha comportato l'adeguamento di tutto il sistema procedurale, anche attraverso l'analisi dettagliata dei rischi e dei sistemi di controllo per ogni processo sensibile, in ottemperanza a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- sono stati implementati nuovi sistemi informativi gestionali, mirati a fornire maggiore efficienza nella gestione delle attività e delle informazioni ed a potenziare la capacità di pianificazione e controllo dell'andamento aziendale.

Sono state inoltre garantite le attività relative al mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Per quanto riguarda le Società Controllate, nel corso dell'anno, sono stati effettuati interventi di riorganizzazione nelle società Infratel e Invitalia Attività Produttive; si è, inoltre, provveduto alla revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- efficientare e contenere i costi;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

### **C.2 - Interventi di gestione sull'organico**

Nel corso dell'esercizio 2012, gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati alla realizzazione di azioni di miglioramento della chargeability delle risorse, al potenziamento dell'organico per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio attraverso l'acquisizione di nuove risorse dal mercato o da società del gruppo, alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili ad alto potenziale.

In particolare:

- a supporto del modello di remunerazione "a costo" delle attività dell'Agenzia, sempre più rilevante rispetto a quello di remunerazione "a tariffa", sono state realizzate accurate politiche di allocazione (c.d. *chargeability*) e dimensionamento delle risorse umane impiegate, tendenti a al raggiungimento di una maggiore efficienza;
- al fine di rendere la struttura aziendale coerente con le attività richieste dalle commesse attive, nel 2012 è stata avviata un'attività di selezione che ha portato all'immissione in organico di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato;
- è stato realizzato un progetto di inserimento e formazione di neolaureati in materie economiche e giuridiche (inseriti all'interno dell'azienda con la formula stage) con l'obiettivo di sviluppare professionalità in ambiti di competenze strategici per la competitività del Paese;
- sono state trasferite altresì delle risorse nell'ambito del gruppo e in particolare dalle società regionali alla capogruppo;
- sono stati stabilizzati dei rapporti di lavoro a termine per profili ad alto potenziale.

Il numero di risorse a tempo indeterminato entrate in Invitalia e nelle altre società del gruppo sono sintetizzate nella tabella seguente.

Va rilevato che l'unico ingresso nelle società regionali è dovuto alla soccombenza nel relativo procedimento contenzioso intentato dall'ex dipendente della società regionale stessa.

Va segnalato, inoltre, che la maggior parte degli ingressi nelle società di scopo, ovvero 9 unità, scaturisce dall'esecuzione del Verbale ex art. 47 L. 428/1990 sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra Italia Turismo S.p.A. (società di scopo di Invitalia) e Valtur S.p.A. con il quale i suddetti 9 rapporti di lavoro continuano in capo alla Italia Turismo a far data dal 1/11/2012 e fino alla sottoscrizione di un contratto di locazione dell'azienda turistica finalizzata alla gestione del Villaggio Simeri Crichi.

Gli altri inserimenti sono legati al fisiologico dimensionamento dell'organico.

**Ingressi 2012 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)**

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	2	4	2	8
Società di Scopo	2	2	10	14
Società Regionali	0	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>23</b>

Alcuni ingressi, rappresentati nella tabella seguente, sono relativi alla movimentazione di personale all'interno del Gruppo, a parità di perimetro occupazionale.

In particolare, per quanto riguarda la Capogruppo, le 28 risorse in ingresso sono provenienti quasi esclusivamente dalla società regionale Campania (tutti reintegrati a seguito di contenzioso); gli accordi per la cessione della società campana, infatti, prevedevano il trasferimento alla Regione del solo personale "storico" e quindi Invitalia ha acquisito il restante personale.

Nelle società di Scopo i 3 impiegati in ingresso sono tutti provenienti dalla società Regionale Veneto; tale personale, infatti, è stato acquisito dalla società di scopo Invitalia Partecipazioni.

Gli ulteriori due ingressi, nell'ambito delle società di scopo, sono relativi a risorse che dalla Capogruppo sono state cedute alla società di scopo Infratel.

**Ingressi 2012 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo**

<b>Società</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Totale</b>
Capogruppo	0	0	28	28
Società di scopo	1	1	3	5
Società Regionali	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>31</b>	<b>33</b>

Per sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati, inoltre, trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine, relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Nel dettaglio, sono 3 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della Capogruppo e 1 nell'ambito delle società di Scopo.

Per quanto riguarda le uscite di personale dipendente, oltre ad un fisiologico turnover, l'anno 2012 è stato caratterizzato dal completamento del percorso di dismissione delle società regionali ancora nel perimetro di gruppo (SI Campania, SI Veneto e SI Sardegna) come meglio dettagliato successivamente, nella parte relativa agli interventi di gestione delle relazioni sindacali.

Queste ultime uscite, peraltro, sono avvenute per la maggior parte a parità di perimetro occupazionale, ovvero con l'assorbimento nelle altre società del gruppo.

Le tabelle di seguito riportate descrivono l'andamento delle uscite:

**Uscite 2012 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)**

<b>Società</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Totale</b>
Capogruppo	5	2	0	7
Società di scopo	1	0	3	4
Società Regionali	0	0	4	4
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>15</b>

Specularmente alle entrate, va la movimentazione di personale all'interno del Gruppo è sintetizzata nella tabella seguente.

**Uscite 2012 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo**

<b>Società</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Totale</b>
Capogruppo	1	0	1	2
Società di scopo	0	0	1	1
Società Regionali	0	3	36	39
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>38</b>	<b>42</b>

Le due uscite dalla capogruppo si riferiscono alle risorse cedute alla società di scopo Infratel già sopra segnalato tra le entrate.

L'unica uscita dalle società di Scopo è dovuta, invece, agli effetti della fusione per incorporazione della società di scopo SVI Finance in Invitalia che ha comportato anche la cessione del contratto di lavoro dell'unica dipendente di tale società.

Più complessa è l'analisi sulle uscite dalla società regionali. Infatti, se per la SI Veneto l'intero personale composto da tre dipendenti è stato ceduto alla società di Scopo Invitalia Partecipazioni, l'evoluzione subita dalle altre due società regionali residue richiede un maggior dettaglio.

Nel corso del 2012 l'intero personale della SI Campania è stato ceduto alla capogruppo per un totale di 27 dipendenti. È opportuno rilevare che il conteggio dei suddetti 27 dipendenti contiene anche una risorsa vittoriosa nel contenzioso contro la SI Campania contrattualizzata direttamente, tramite transazione, dalla Capogruppo senza quindi la reintegra in Campania e successivo trasferimento in capogruppo.

Per la SI Sardegna, sempre nel corso del 2012, i 14 dipendenti sono stati tutti licenziati e solo 10, tuttavia, hanno accettato l'offerta di assunzione nella capogruppo e sono entrati nell'organico della stessa in data 16/01/2013 come meglio dettagliato successivamente nella parte relativa agli interventi di gestione delle relazioni sindacali.

Pertanto, 4 risorse sono state rilasciate al mercato, mentre le altre 10 sono classificate come uscite infragruppo e troveranno la corrispondente entrata infragruppo nell'anno 2013.

Quanto detto offre piena spiegazione dell'apparente asimmetria tra entrate e uscite infragruppo.

Al 31/12/2012, a valle degli interventi sopradescritti, la situazione dell'organico del Gruppo è riprodotta nella tabella che segue:

	Dipendenti Tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	Totale Dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale Capogruppo	637	63	700	157	857
Personale Capogruppo Distaccato	33	2	35	0	35
<b>Totale Capogruppo</b>	<b>670</b>	<b>65</b>	<b>735</b>	<b>157</b>	<b>892</b>
Personale Società di Scopo	161	30	191	35	226
Personale Società Regionali	0	0	0	0	0
<b>Totale Gruppo</b>	<b>831</b>	<b>95</b>	<b>926</b>	<b>192</b>	<b>1.118</b>
di cui Dirigenti	67	3			
di cui Quadri	226	5			

(\*) Altri contratti a tempo determinato: Collaboratori, Interinali, Stage.

Va segnalato che l'elevato numero di altri contratti a termine è solo apparente. Infatti, in questa categoria sono classificati anche i contratti di collaborazione sottoscritti con gli esperti tecnico-scientifici individuati tra gli iscritti nell'apposito Albo degli Esperti tenuto dal MISE e chiamati a fornire le sole valutazioni previste dalle attività di gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa Industria 2015) affidata a Invitalia.

Il numero dei contratti in essere al 31/12/2012 per questa finalità sono pari a 83.

### **C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane**

Per la realizzazione del piano triennale le Risorse Umane assumono il valore di asset strategico. Pertanto nel corso del 2012 sono proseguite una serie di iniziative finalizzate a realizzare un sistema stabile di gestione e sviluppo del personale basato su famiglie e competenze chiave, finalizzato a valorizzare le professionalità esistenti orientandone lo sviluppo attraverso percorsi di crescita e di carriera coerenti con il contesto aziendale e con il mercato di riferimento.

In prosecuzione di quanto avviato nel 2011 si è, pertanto, proceduto a realizzare una serie di interventi di assessment e valutazione delle competenze finalizzate a fornire un quadro puntuale delle professionalità presenti in azienda ed a definire piani di sviluppo e gestione coerenti.

Nel corso del 2012 è stato, quindi, completato il progetto di assessment del personale dirigente con l'avvio di azioni di sviluppo anche attraverso specifici piani di coaching diretti a dirigenti con forte potenziale.

È stato realizzato un processo di valutazione delle competenze che ha coinvolto tutta la popolazione dei Quadri e degli Impiegati.

La popolazione dei Quadri è stata, inoltre, coinvolta un percorso di valutazione del potenziale finalizzato a valutarne il potenziale di sviluppo manageriale.

#### **Formazione**

L'andamento delle attività di formazione nel corso del 2012 è stato influenzato da alcuni fattori prevalenti: il completamento della riorganizzazione aziendale, la realizzazione di progetti a supporto della riorganizzazione stessa, l'assessment delle competenze e del potenziale.

Questi progetti, che hanno consentito la crescita su competenze tipicamente organizzative e manageriali, sono stati realizzati con un ampio coinvolgimento delle persone interessate dal cambiamento organizzativo (cantieri per la riorganizzazione della Funzione Finanza e Impresa) e delle persone coinvolte nel processo di assessment (formazione dei valutatori, valutazione del potenziale).

Nel complesso sono stati realizzati piani di formazione basati su esigenze legate al processo di riorganizzazione aziendale con l'obiettivo di:

- rendere omogenee ed adeguate alla nuova organizzazione le competenze interne;
- sviluppare le competenze di processo e di sistema legate alle modifiche organizzative, procedurali ed alla introduzione di nuovi sistemi gestionali a supporto dell'operatività aziendale.

Sono stati inoltre garantiti interventi finalizzati all'aggiornamento professionale ed alla formazione in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in adempimento agli obblighi di legge (D.lgs. 81/01).

Complessivamente, nel corso del 2012, sono state coinvolte in attività di formazione 710 risorse, con interventi differenziati, così come di seguito descritti.

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
Piano di Formazione <sup>8</sup>	1.863	81%
Catalogo Corsi <sup>9</sup>	342	15%
Formazione Interaziendale <sup>10</sup>	101	4%

<sup>8</sup> **Piano di Formazione** progetti formativi a carattere tecnico e comportamentale che, costruiti ad hoc su ambiti di competenza specifici per le diverse Business Unit e Staff Area, sono finalizzati allo sviluppo professionale e organizzativo.

<sup>9</sup> **Catalogo Corsi** attività di formazione a carattere trasversale organizzati e a integrazione delle attività erogate nel Piano di Formazione.

<sup>10</sup> **Formazione Interaziendale** corsi di formazione prelevati dall'offerta formativa esterna, finalizzati allo sviluppo e/o all'aggiornamento di competenze specialistiche.

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
<b>Totali</b>	<b>2.306</b>	

TABELLA 1 - RIEPILOGO DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Ambito	Giorni uomo	%
Manageriale	540	6%
Tecnica	8.087	94%
<b>Totali</b>	<b>8.627</b>	

TABELLA 2 - RIPARTIZIONE DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE

#### **C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali**

Nel corso del 2012 sono proseguite, come già accennato, le attività finalizzate al completamento della dismissione delle Società Regionali che ha portato all'azzeramento del personale in forza a tali società.

In particolare per la Società SI Campania, dopo la cessione alla Regione Campania dei 58 dipendenti "storici" avvenuta nel corso del 2011, al restante personale è stata offerta l'assunzione nella capogruppo.

Pertanto, nell'anno in chiusura hanno fatto ingresso in Invitalia le 25 risorse già in forza in SI Campania al 31/12/2011, e ulteriori due risorse reintegrate nella stessa società nei primi mesi del 2012 in esito alla soccombenza nel procedimento contenzioso. Come già segnalato una di queste risorse è stata assunta direttamente in Invitalia tramite un accordo transattivo che ha evitato la reintegra in SI Campania e il successivo trasferimento in capogruppo.

Per quanto riguarda la società SI Veneto tutti gli addetti - 3 impiegati - sono stati ceduti in data 16 aprile 2012 alla società di scopo Invitalia Partecipazioni.

Per quanto concerne Sviluppo Italia Sardegna, l'ipotizzata cessione del ramo di azienda ha avuto esito negativo, pertanto si è proceduto con il licenziamento delle 14 risorse della società in data 15 novembre 2012 come già accennato precedentemente.

A tutte le risorse è stata proposta, quindi, l'assunzione presso la Capogruppo, ma solo 10 l'hanno accettata e sono state immesse nell'organico di Invitalia a gennaio 2013.

Ad oggi, pertanto, può considerarsi definitivamente concluso l'iter di dismissione delle Società Regionali.

Per quanto riguarda il vigente CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, in scadenza in data 31/12/2013, si è data esecuzione all'adeguamento delle tabelle retributive con un incremento pari all'1,80% per il 2012 e all'1,70% per il 2013, come già segnalato nella relazione relativa all'anno 2011.

Nel corso del 2012 sono stati sottoscritti accordi per la disciplina dei rimborsi chilometrici in caso di trasferta e gli accordi previsti contrattualmente, come quello relativo alle ferie collettive.

Per quanto riguarda l'obiettivo di applicazione uniforme a tutte le Società del Gruppo del CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, è stato completato il processo per la società Italia Navigando attraverso l'accordo di armonizzazione sottoscritto in data 22/11/2012.

Al personale di questa Società, quindi, viene applicato il CCNL Invitalia a decorrere dal gennaio 2013.

Per la società Italia Turismo le trattative per l'armonizzazione del CCNL devono essere ancora avviate.

Nel corso del 2012 l'Agenzia, per garantire un adeguato presidio delle attività e migliorare l'efficienza del sistema, ha avviato una revisione dei processi interni e adottato la soluzione ERP SAP.

La Funzione Gestione Risorse Umane e Relazioni Industriali ha fornito supporto al processo ed è stata interessata direttamente al fine dell'implementazione del modulo dedicato alle risorse umane.

Nel corso del 2013 è previsto il completamento delle attività e la messa a regime del nuovo sistema.

Nel corso del 2012, per effetto dell'art. 12 della L. 7/08/2012 n.135 (cd. Decreto sulla spending review), sono state avviate le procedure necessarie per il trasferimento degli affidamenti diretti e delle convenzioni sottoscritte da Promuovi Italia con il Ministero dello Sviluppo Economico e conseguentemente di parte del personale impiegato presso tale società.

Nel corso dei primi mesi del 2013 l'attività è entrata nel vivo con la sottoscrizione dell'accordo con Promuovi Italia per il trasferimento delle attività e del personale, con la sottoscrizione dei necessari accordi sindacali e con l'immissione nell'organico di Invitalia delle risorse individuate dal mese di maggio.

## **D - COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA**

### **D.1 Situazione economica**

L'esercizio 2012 ha chiuso con una perdita di 1.989 migliaia di euro. Il conto economico, opportunamente riclassificato per una migliore comprensione e confrontato con quello dell'esercizio 2011, è così sintetizzabile:

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione.</b>
Proventi da servizi e proventi altri	142.665	129.642	13.023
Proventi finanziari, netti	17.185	9.818	7.367
<b>VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA</b>	<b>159.850</b>	<b>139.460</b>	<b>20.390</b>
Costi esterni operativi	(72.079)	(67.119)	(4.960)
Valore aggiunto	87.771	72.341	15.430
Costi del personale	(73.533)	(66.932)	(6.601)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>14.238</b>	<b>5.409</b>	<b>8.829</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(14.241)	(7.453)	(6.788)
Risultato della gestione partecipazioni	7	3.548	(3.541)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>4</b>	<b>1.504</b>	<b>(1.499)</b>
Risultato delle attività in via di dismissione	(1.031)	(7.168)	6.137
Risultato dell'area straordinaria			0
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>(1.026)</b>	<b>(5.664)</b>	<b>4.638</b>
Imposte sul reddito	(3.501)	(249)	(3.252)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.538	(2.103)	435
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(1.989)</b>	<b>(3.810)</b>	<b>1.820</b>

Il risultato di esercizio consolidato, mostra un miglioramento rispetto allo scorso esercizio, nonostante la perdita derivante dalla cessione della Nuovi Cantieri Apuania (2,7 milioni di euro). Il risultato delle attività in via di dismissione, nella cui voce sono confluiti gran parte degli oneri sostenuti per il riordino, si sta posizionando su livelli fisiologici.

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra il risultato del bilancio di esercizio della capogruppo ed il bilancio consolidato.

<b>Risultato civilistico</b>	<b>631</b>
Risultati d'esercizio delle controllate	5.044
Valutazione delle partecipazioni collegate al patrimonio netto	195
Elisione dividendi incassati	(1.460)
Adeguamento TFR allo IAS	355
Eliminazione rapporti infragruppo ed altre scritture di rettifica	(9.292)
<b>Risultato consolidato di gruppo</b>	<b>(4.527)</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	(2.538)
<b>Risultato di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(1.989)</b>

## D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2012, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue :

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Impieghi:</b>		
Liquidità	353.696	353.531
Circolante netto e altri crediti finanziari	151.676	275.694
Attività in via di dismissione (nette)	50.655	76.615
Partecipazioni nette	51.935	51.267
Immobilizzazioni	482.651	441.489
<b>Totale</b>	<b>1.090.613</b>	<b>1.198.596</b>
<b>Finanziati da:</b>		
Patrimonio netto	859.820	890.696
Fondi di terzi in gestione	180.838	197.575
Contributi		
TFR	10.238	9.241
Fondo rischi	15.395	21.176
Finanziamenti	24.322	79.908
<b>Totale</b>	<b>1.090.613</b>	<b>1.198.596</b>

Le Attività in via di dismissione si decrementano a seguito della cessione di Nuova Cantieri Apuania, ed al riparto provvisorio di Sviluppo Italia Campania in liquidazione.

Il Fondo rischi include per il fondo stimato per oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo.

**D.3 Principali indicatori di bilancio**

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	220.525
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,34
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	451.318
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,70

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	98,68%

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	-0,27%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	0,07%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	9,32%
	<i>Margine operativo Lordo/ricavi</i>	14,32%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	- 142.796.213
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	- 229,45

Gli indici in esame sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata.

La redditività si attesta su livelli coerenti con la mission assegnata non contempla obiettivi di redditività per l'Azionista, né crescita del valore, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese. Conseguentemente anche le scelte di impiego della liquidità disponibile devono privilegiare investimenti a basso profilo di rischio e di pronto smobilizzo.

**D.3 Gestione leggi in concessione**

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

**Leggi in concessione (D.lgs 185/2000)**

<b>Risorse disponibili</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Liquidità	317.358	410.824
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	198.013	11.300
Altre risorse	853.192	3.104
<b>Totale risorse disponibili</b>	<b>1.368.563</b>	<b>425.228</b>
<b>Impegni per gestione leggi in concessione</b>		
Agevolazioni da erogare:		
Titolo I	78.963	84.569
Titolo II	220.179	213.975
<b>Totale</b>	<b>299.142</b>	<b>298.544</b>
Altri impegni:		
Titolo I	40.081	31.916
Titolo II	894.156	74.890
<b>Totale</b>	<b>934.237</b>	<b>106.806</b>
<b>Totale impegni</b>	<b>1.233.379</b>	<b>405.350</b>
<b>Avanzo impegni-risorse</b>	<b>135.184</b>	<b>19.878</b>

Come già illustrato al paragrafo B.1 della presente relazione, nel corso dell'anno 2012 e nei primi mesi del 2013, le risorse stanziata ed i rientri da mutui hanno garantito la continuità operativa alla strumento. Il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative. In assenza di ulteriori apporti finanziari, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al blocco della ricezione delle domande.

**E - EVENTI SUCCESSIVI**

Come già accennato in premessa, la L.135 del 7 Agosto 2012 (c.d. Spending Review) ha previsto, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della spesa pubblica, il trasferimento all'Agenzia della titolarità delle commesse gestite da Promuovi Italia per il MISE DGIAI, nonché del personale a tempo indeterminato e di quello titolare dei contratti di lavoro temporaneo e per prestazioni professionali, impiegato nello svolgimento delle attività trasferite.

L'Agenzia e Promuovi Italia, il 29 Marzo 2013, hanno poi sottoscritto l'accordo che regola le modalità ed i tempi di attuazione dell'operazione come previsto dalla normativa (approvato dal Ministro per lo Sviluppo Economico e dal Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport).

Le commesse trasferite hanno un valore complessivo di 19 M€ (netto IVA). Nell'ambito dell'operazione è altresì avvenuta l'assegnazione da parte del MISE di ulteriori 13 M€ (netto IVA) di attività di assistenza tecnica sul PAC.

Il personale trasferito all'Agenzia, con decorrenza 2 maggio 2013, è pari a 90 unità comprensivo di tempi indeterminati, determinati e collaboratori a progetto.

Data la numerosità dei lavoratori coinvolti, peraltro nella quasi totalità da impiegare presso la DGIAI, il MISE ha manifestato la disponibilità ad individuare una sede operativa per l'Agenzia